

# Fipe denuncia il «dumping contrattuale» sul costo del personale in bar e ristoranti

di Emiliano Sgambato

18 luglio 2022



All'interno del settore di bar e ristoranti ci sono differenze sostanziali di trattamento previste dai diversi contratti di lavoro che vengono applicati. «Queste distorsioni, economiche e normative, generano fenomeni dannosi di concorrenza sleale tra le imprese e non premiano la professionalità che i migliori imprenditori del settore, giustamente, ricercano e favoriscono, anche stimolando motivazioni e prospettive professionali».

Lo ha affermato **Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe-Confcommercio** (Federazione italiana dei pubblici esercizi), intervenendo al convegno “**Dumping contrattuale: il caso dei Pubblici esercizi**” organizzato nella sede del **Cnel**, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Una distorsione che tra l'altro si innesta in un contesto nel quale gli operatori affermano come sia sempre più difficile trovare manodopera qualificata per il settore. Un terzo dei ristoratori infatti ha cercato personale nel 2021 e ben il 64% ha dichiarato di aver avuto abbastanza o molta difficoltà nel reperirlo. Da qui la necessità di aumentare e migliorare l'offerta formativa da un lato, ma anche di cercare di agire sui salari (ad esempio attraverso l'alleggerimento del cuneo fiscale) e sugli orari di lavoro, con la previsioni di regole chiare sulla turnazione del personale.

**Consigliati per te**[Accedi e personalizza la tua esperienza](#)

«Per porre fine a questo fenomeno, i contratti nazionali di lavoro delle organizzazioni più rappresentative devono costituire il riferimento – spiega Stoppani – per determinare le migliori condizioni di lavoro all'interno dei settori economici, contrastando la proliferazione dei contratti sottoscritti con il criterio della sottrazione, che tolgono dignità al lavoro e impediscono la crescita delle competenze».

Secondo l'indagine effettuata in collaborazione con **Adapt**, infatti, «sono marcate» le differenze tra diversi contratti di settore. Se l'accordo nazionale siglato nel 2018 da Fipe, utilizzato dalla maggioranza delle imprese e dei lavoratori, prevede per un cameriere di sala una retribuzione minima di circa 1.500 euro al mese lordi per 8 ore giornaliere, il secondo contratto censito per numero di lavoratori coinvolti, circa 11mila, si ferma a 1.300 euro mensili. Inoltre, la durata media del periodo di prova per un cameriere con contratto Fipe è di 30 giorni, mentre in altri casi si arriva addirittura a 140 giorni. Discorso analogo per quanto riguarda gli straordinari: il contratto Fipe-Confcommercio prevede una maggiorazione del 30%, mentre altri contratti si fermano al 15%.

Intanto anche il settore horeca deve fare i conti con l'aumento dei costi. In una nota la Fipe ha affermato come **l'impennata dell'inflazione** (mediamente arrivata all'8% a giugno) «**non si riscontra nel settore della ristorazione**», dove rispetto a un anno fa, «l'inflazione è al 4,4%, nonostante l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici (la cui crescita è passata da +42,6% di maggio a +48,7%) e di quelli dei beni alimentari, sia lavorati (da +6,6% a +8,1%) sia non lavorati (da +7,9% a +9,6%)». Tuttavia è «difficile che nei prossimi mesi i listini di bar e ristoranti non vengano maggiormente toccati dalla fiammata inflazionistica che sta attraversando l'intera economia».

Riproduzione riservata ©

---

ARGOMENTI **bar** **CNEL**

**Per approfondire**

---

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**



# Guerra ai contratti pirata: tagliano i salari

L'indagine **Fipe-Adapt**: un cameriere può guadagnare fino a 300 euro in meno al mese. Stoppani (Confcommercio): «È concorrenza sleale»  
di **Claudia Marin**

ROMA

**Un cameriere** di sala perde circa 300 euro mensili quando si vede applicato un contratto «pirata» rispetto a un contratto collettivo di lavoro firmato dalle categorie del terziario di Cgil, Cisl e Uil e **Fipe-Confcommercio**: e il danno si allarga anche a tutta una serie di altre voci, come orari, ferie, festivi. Una differenza che verrebbe annullata se passasse la proposta del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, sulla via italiana al salario minimo, che contempla l'applicazione obbligatoria del Tec, il Trattamento economico complessivo, «migliore» per settore. A tradurre in concreto il significato di «contratto pirata» è stata la ricerca realizzata da **Fipe-Confcommercio**, in collaborazione con **Adapt**, presentata ieri al Cnel. Ebbene, secondo lo studio, i contratti collettivi nazionali sottoscritti da **Fidap**, **Sistema Impresa**, **Cifa** e **Confip** mostrano una differenza retributiva mensile in meno di 88,69 euro, 108,41 euro, 114,93 euro e 128,11 euro rispetto al contratto **Fipe**. Le differenze maggiori si riscontrano con i Ccnl **Anpit**, **Fapi** ed **Esaarco** con rispettivamente 274,20 euro, 297,10 euro e 222,13 euro di svantaggio retributivo mensile per chi si vede applicati quegli accordi.

«**C'è pirateria** quando lo scopo del contratto è deliberatamente di godere dei vantaggi» del contratto collettivo nazionale, spie-

ga **Emmanuele Massagli**, presidente di **Adapt**, facendo concorrenza sui costi di lavoro ma anche sul peggioramento del trattamento normativo. Tant'è che i contratti alternativi a quelli della **Fipe** possono determinare un risparmio per l'impresa che li applica dal 20-25% fino al 40%. Tra gli aspetti della comparazione anche le maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno e festivo e la durata del periodo di prova. «Il lavoro povero non è soltanto quello derivante da trattamento economico e orario – sottolinea **Massagli** –, ma riguarda anche il trattamento normativo peggiorativo». Sulla durata del periodo di prova, se si prende come figura di riferimento il cameriere, il barman, il pizzaiolo, cioè il IV livello di inquadramento, la durata massima stabilita dalla **Fipe** (30 giorni) arriva a essere triplicata nel contratto **Conflavoro**, e quadruplicata nei contratti **Fapi** e **Sistema Italia**: il periodo di prova dura fino a 3 mesi in più. Sullo straordinario, invece, chi applica il Ccnl **Fipe** (pareggiato in questa circostanza dal Ccnl **Sistema Impresa**) riconosce una maggiorazione doppia rispetto a chi applica gli altri contratti del settore analizzati (a esclusione di quello **Conflavoro**): arriva a riconoscere il 30% di maggiorazione, contro il 14% di **Anfit**, e il 15% di **Fapi**, **Cifa**, **Confip**, **Fidap**, **Esaarco**.

**Dunque**, come sottolinea il presidente di **Fipe**, **Lino Stoppani**, «dire basta al dumping contrat-

tuale significa dire basta alla concorrenza sleale a danno di imprese e dei lavoratori. Per porre fine a questo fenomeno, i contratti nazionali di lavoro delle organizzazioni più rappresentative devono costituire il riferimento per determinare le migliori condizioni di lavoro all'interno dei settori economici, contrastando la proliferazione dei contratti sottoscritti con il criterio della sottrazione, che tolgono dignità al lavoro e impediscono la crescita delle competenze». Anche perché, insiste, «queste distorsioni economiche e normative generano fenomeni dannosi di concorrenza sleale tra le imprese e non premiano la professionalità che i migliori imprenditori del settore, giustamente, ricercano e favoriscono, anche favorendo motivazioni e prospettive professionali». Il dumping contrattuale, commenta **Tiziana Nisini**, sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, «diffonde cattiva occupazione, colpisce le buste paga e rende le persone più povere».

## DUMPING CONTRATTUALE

### La sottosegretaria al Lavoro Nisini:

«Così si diffonde cattiva occupazione»

MASSAGLI (ADAPT)

«Le imprese con gli accordi alternativi possono risparmiare dal 20-25 fino al 40%»

Data: 19.07.2022  
Size: 418 cm2  
Tiratura: 249528  
Diffusione: 188769  
Lettori: 1994000

Pag.: 24  
AVE: € 119130.00



Sotto il profilo del trattamento economico minimo un cameriere può passare da 1.562 a 1265 euro

# Guerra ai contratti pirata: tagliano i salari

L'indagine **Fipe-Adapt**: un cameriere può guadagnare fino a 300 euro in meno al mese. Stoppani (**Confcommercio**): «È concorrenza sleale»

## DUMPING CONTRATTUALE

**La sottosegretaria al Lavoro Nisini: «Così si diffonde cattiva occupazione»**

di **Claudia Marin**  
ROMA

**Un cameriere** di sala perde circa 300 euro mensili quando si vede applicato un contratto «pirata» rispetto a un contratto collettivo di lavoro firmato dalle categorie del terziario di Cgil, Cisl e Uil e **Fipe-Confcommercio**: e il danno si allarga anche a tutta una serie di altre voci, come orari, ferie, festivi. Una differenza che verrebbe annullata se passasse la proposta del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, sulla via italiana al salario minimo, che contempla l'applicazione obbligatoria del Tec, il Trattamento economico complessivo, «migliore» per settore. A tradurre in concreto il significato di «contratto pirata» è stata la ricerca realizzata da **Fipe-Confcommercio**, in collaborazione con Adapt, presentata ieri al Cnel. Ebbene, secondo lo studio, i contratti collettivi nazionali sottoscritti da Fidap, Sistema Impresa, Cifa e Confip mostrano una differenza retributiva mensile in meno di 88,69 euro, 108,41 euro, 114,93 euro e 128,11 euro rispetto al contratto **Fipe**. Le differenze maggiori si riscontrano con i Ccnl Anpfit, Fapi ed Esaarco con rispettivamente 274,20 euro, 297,10 euro e 222,13 euro di svantaggio retributivo mensile per chi si vede applicati quegli accordi.

«**C'è pirateria** quando lo scopo del contratto è deliberatamente di godere dei vantaggi» del contratto collettivo nazionale, spiega Emmanuele Massagli, presidente di Adapt, facendo concorrenza sui costi di lavoro ma anche sul peggioramento del trattamento normativo. Tant'è che i contratti alternativi a quelli della **Fipe** possono determinare un risparmio per l'impresa che li applica dal 20-25% fino al 40%. Tra gli aspetti della comparazione anche le maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno e festivo e la durata del periodo di prova. «Il lavoro povero non è soltanto quello derivante da trattamento economico e orario – sottolinea Massagli –, ma riguarda anche il trattamento normativo peggiorativo». Sulla durata del periodo di prova, se si prende come figura di riferimento il cameriere, il barman, il pizzaiolo, cioè il IV livello di inquadramento, la durata massima stabilita dalla **Fipe** (30 giorni) arriva a essere triplicata nel contratto Conflavoro, e quadruplicata nei contratti Fapi e Sistema Italia: il periodo di prova dura fino a 3 mesi in più. Sullo straordinario, invece, chi applica il Ccnl **Fipe** (pareggiato in questa circostanza dal Ccnl Sistema Impresa) riconosce una maggiorazione doppia rispetto a chi applica gli altri contratti del settore analiz-

## MASSAGLI (ADAPT)

**«Le imprese con gli accordi alternativi possono risparmiare dal 20-25 fino al 40%»**

zati (a esclusione di quello Conflavoro): arriva a riconoscere il 30% di maggiorazione, contro il 14% di Anpfit, e il 15% di Fapi, Cifa, Confip, Fidap, Esaarco.

**Dunque**, come sottolinea il presidente di **Fipe**, **Lino Stoppani**, «dire basta al dumping contrattuale significa dire basta alla concorrenza sleale a danno di imprese e dei lavoratori. Per porre fine a questo fenomeno, i contratti nazionali di lavoro delle organizzazioni più rappresentative devono costituire il riferimento per determinare le migliori condizioni di lavoro all'interno dei settori economici, contrastando la proliferazione dei contratti sottoscritti con il criterio della sottrazione, che tolgono dignità al lavoro e impediscono la crescita delle competenze». Anche perché, insiste, «queste distorsioni economiche e normative generano fenomeni dannosi di concorrenza sleale tra le imprese e non premiano la professionalità che i migliori imprenditori del settore, giustamente, ricercano e favoriscono, anche favorendo motivazioni e prospettive professionali». Il dumping contrattuale, commenta Tiziana Nisini, sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, «diffonde cattiva occupazione, colpisce le buste paga e rende le persone più povere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %



Sotto il profilo del trattamento economico minimo un cameriere può passare da 1.562 a 1265 euro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1997 - T.1752

# Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

**BREAKING NEWS**

12:37

Tra Russia e Germania tensione per una turbina di Nord Stream 1. I tempi di consegna dopo la manutenzione in Canada

12:36

Ucraina, Zelensky nomina sostituto capo Ombudsman e procuratore sospesi. Ufficio presidente: non ancora licenziati ma fermati tempora

12:32 Rai2: il lungo omaggio del Tg2 a Paolo Borsellino. E agli uomini della sua scorta

12:32 Turismo, dati Fto: cancellazioni voli penalizzano ripartenza settore -2-

12:32 Turismo, dati Fto: cancellazioni voli penalizzano ripartenza settore

Conquiste del Lavoro / Breaking News

## Commercio, Fipe: no alla pirateria sui contratti di lavoro Il Ccnl di settore sia riferimento determinante

Roma, 18 lug. (askanews) - "Dire basta al dumping contrattuale significa dire basta alla concorrenza sleale a danno di imprese e dei lavoratori. Per porre fine a questo fenomeno, i Contratti nazionali di lavoro delle organizzazioni più rappresentative devono costituire il riferimento per determinare le migliori condizioni di lavoro all'interno dei settori economici, contrastando la proliferazione dei Contratti sottoscritti con il criterio della sottrazione, che tolgono dignità al lavoro e impediscono la crescita delle competenze". Così Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, intervenendo al convegno "Dumping contrattuale: il caso dei Pubblici esercizi" organizzato nella sede del Cnel, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, che ha tra le sue competenze il presidio sugli assetti normativi e retributivi della contrattazione collettiva.

Un incontro promosso da Fipe-Confcommercio per evidenziare le distorsioni e le criticità di un mercato del lavoro, che producono concorrenza sleale e sta mettendo a rischio le competenze necessarie per un settore cruciale per il Paese come quello della ristorazione.

Secondo l'indagine effettuata in collaborazione con Adapt, infatti, le differenze tra diversi contratti di settore sono marcate. Se il contratto nazionale siglato nel 2018 da Fipe-Confcommercio, utilizzato dalla stragrande maggioranza delle imprese e dei lavoratori, prevede per un cameriere di sala una retribuzione minima di circa 1.500 euro al mese lordi per 8 ore, il secondo contratto censito per numero di lavoratori coinvolti, circa 11mila, si ferma a 1.300 euro mensili. Non solo. La durata media del periodo di prova per un cameriere con contratto Fipe è di 30 giorni, mentre in altri casi si arriva addirittura a 140 giorni. Discorso analogo per quanto riguarda gli straordinari: il contratto Fipe-Confcommercio prevede una maggiorazione del 30%, mentre altri Contratti si fermano al 15%.

"Queste distorsioni, economiche e normative, - sottolinea Stoppani - generano fenomeni dannosi di concorrenza sleale tra le imprese e non premiano la professionalità che i migliori imprenditori del settore, giustamente, ricercano e favoriscono, anche favorendo motivazioni e prospettive professionali".

( 18 luglio 2022 )

**E-dicola**



**Entra nel Giornale**

**Video**



Ambiente, a Genova dal 21 al 23 luglio la CFA Summer School



Link: <https://www.comunicaffe.it/fipe-contro-accordi-al-ribasso-nei-bar-no-alla-pirateria-sui-contratti-di-lavoro/>

Login Abbonamento Iscrizione alla Newsletter Pubblicità Privacy Policy Chi siamo Contatti

martedì 19 Luglio 2022

**Comunicaffè**  
2002 - 2022

f t q

HOME NOTIZIE ▾ EVENTI ▾ TREND&MERCATI ▾ INDUSTRIA ▾ MERCATO ▾ SALUTE ▾ TECNOLOGIA E TECNICA ▾

CACAO TÈ INFUSI

BAR CAFFETTERIA HORECA ORGANIZZAZIONI SENZA CATEGORIA

## Fipe contro accordi al ribasso nei bar: “No alla pirateria sui contratti di lavoro”

La Federazione in difesa del lavoro di qualità e di una equa retribuzione. Il presidente Stoppani: I contratti nazionali sottoscritti dalla vera rappresentanza sono un presidio di legalità, utile a favorire il lavoro di qualità e fermare la diaspora di competenze e professionalità”

18 Luglio 2022



Enrico Stoppani presidente di Fipe Confcommercio

### Ultime Notizie

**Andrea Trucillo:**  
“Lavorare in azienda?  
Una scelta naturale”  
18 Luglio 2022

### Da leggere

ROMA – “Dire basta al dumping contrattuale significa dire basta alla concorrenza sleale a danno di imprese e dei lavoratori. Per porre fine a questo fenomeno, i

**Coca-Cola Italia: oltre 20 milioni investiti per strategie sostenibili**

18 Luglio 2022

Contratti nazionali di lavoro delle organizzazioni più rappresentative devono costituire il riferimento per determinare le migliori condizioni di lavoro all'interno dei settori economici, contrastando la proliferazione dei Contratti sottoscritti con il criterio della sottrazione, che tolgono dignità al lavoro e impediscono la crescita delle competenze”.

Così Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, intervenendo al convegno “Dumping contrattuale: il caso dei Pubblici esercizi” organizzato nella sede del Cnel, il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro, che ha tra le sue competenze il presidio sugli assetti normativi e retributivi della contrattazione collettiva.

**Qui tre nuovi profumi con l’aroma del caffè**

18 Luglio 2022

Un incontro promosso da Fipe-Confcommercio per evidenziare le distorsioni e le criticità di un mercato del lavoro, che producono concorrenza sleale e sta mettendo a rischio le competenze necessarie per un settore cruciale per il Paese come quello della ristorazione.

Secondo l’indagine effettuata in collaborazione con ADAPT, infatti, le differenze tra diversi contratti di settore sono marcate. Se il contratto nazionale siglato nel 2018 da Fipe-Confcommercio, utilizzato dalla stragrande maggioranza delle imprese e dei lavoratori, prevede per un cameriere di sala una retribuzione minima di circa 1.500 euro al mese lordi per 8 ore, il secondo contratto censito per numero di lavoratori coinvolti, circa 11mila, si ferma a 1.300 euro mensili.

**Dal Bar Torre, a Soncino, nella provincia di Cremona, la terza onda specialty: blend espresso classico venduto a 1 euro e 20**

17 Luglio 2022

Non solo.

La durata media del periodo di prova per un cameriere con contratto Fipe è di 30 giorni, mentre in altri casi si arriva addirittura a 140 giorni. Discorso analogo per quanto riguarda gli straordinari: il contratto Fipe-Confcommercio prevede una maggiorazione del 30%, mentre altri Contratti si fermano al 15%.

“Queste distorsioni, economiche e normative, – sottolinea Stoppani – generano fenomeni dannosi di concorrenza sleale tra le imprese e non premiano la professionalità che i migliori imprenditori del settore, giustamente, ricercano e favoriscono, anche favorendo motivazioni e prospettive professionali”.

**TAGS** [contratto](#) [Enrico Lino Stoppani](#) [Fipe](#) [lavoro](#)

**Giuseppe Lavazza: “Draghi è vitale per convincere i giovani a lavorare nelle nostre aziende in Italia”**

18 Luglio 2022

**Il consumo di caffè nel Bel Paese: 80 su 100 non rinunciano all’espresso anche in capsule e cialde**

17 Luglio 2022

**Rhea forma i non vedenti come baristi di Shanghai**

18 Luglio 2022

[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)

Link: <https://ladiscussione.com/181979/lavoro/fipe-confcommercio-contro-il-dumping-contrattuale/>

martedì, 19 Luglio, 2022

Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



**Lavoro**

# Fipe-Confcommercio contro il dumping contrattuale

di Romeo De Angelis | martedì, 19 Luglio 2022 | 2421

Fermare il dumping contrattuale significherebbe frenare la concorrenza sleale a danno delle imprese e dei lavoratori del settore della ristorazione. Per porre fine a questo fenomeno, i contratti nazionali di lavoro delle organizzazioni più rappresentative devono costituire il riferimento per determinare le migliori condizioni di lavoro all'interno dei settori economici, contrastando la proliferazione dei contratti sottoscritti con il criterio della sottrazione, che tolgono dignità al lavoro e impediscono la crescita delle competenze.

“Queste distorsioni, economiche e normative, generano fenomeni dannosi di concorrenza sleale tra le imprese e non premiano la professionalità che i migliori imprenditori del settore, giustamente, ricercano e favoriscono, anche favorendo motivazioni e prospettive professionali”. Così Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, intervenendo al convegno “Dumping contrattuale: il caso dei Pubblici esercizi” organizzato nella sede del Cnel, il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro, che ha tra le sue competenze il presidio sugli assetti normativi e retributivi della contrattazione collettiva.

Un incontro promosso da Fipe-Confcommercio per evidenziare le distorsioni e le criticità di un mercato del lavoro, che producono concorrenza sleale e sta mettendo a rischio le competenze necessarie per un settore cruciale per il Paese come quello della ristorazione. Secondo l’indagine effettuata in collaborazione con ADAPT, infatti, le differenze tra diversi contratti di settore sono marcate.

Se il contratto nazionale siglato nel 2018 da Fipe-Confcommercio, utilizzato dalla stragrande maggioranza delle imprese e dei lavoratori, prevede per un cameriere di sala una retribuzione minima di circa 1.500 euro al mese lordi per 8 ore, il secondo contratto censito per numero di lavoratori coinvolti, circa 11mila, si ferma a 1.300 euro mensili. Non solo. La durata media del periodo di prova per un cameriere con contratto Fipe è di 30 giorni, mentre in altri casi si arriva



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

addirittura a 140 giorni. Discorso analogo per quanto riguarda gli straordinari: il contratto Fipe-Confcommercio prevede una maggiorazione del 30%, mentre altri contratti si fermano al 15%.

Sponsor

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici



**DESEU** DESTINAZIONE EUROPA

Una rete di Professionisti al tuo fianco per l'accesso a Bandi Europei e Nazionali

www.deseu.it

Link lesivi minacciano la tua **reputazione**? Contattaci per rimuoverli



- CNEL
- DUMPING CONTRATTUALE
- FIPE CONFCOMMERCIO
- LINO ENRICO STOPPANI

CONDIVIDI



ARTICOLO PRECEDENTE

 Incendi: il Governo portoghese ringrazia l'Italia per gli aiuti

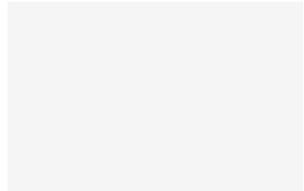
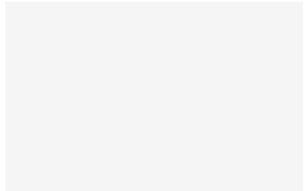
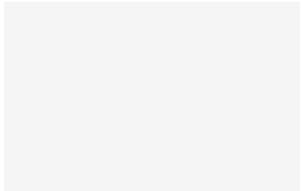
ARTICOLO SUCCESSIVO

Via D'Amelio, Mattarella "Indispensabile anelito di verità"




Romeo De Angelis

ARTICOLI CORRELATI

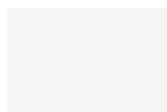
-  Dal CNEL l'invito a mangiar bene (e a fare sport)
-  Nasce un comitato per ricerca storica su Anni di piombo
-  Un patto tra le filiere per rilanciare il sistema agroalimentare

LASCIA UN COMMENTO

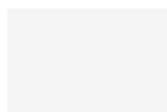
Devi essere connesso per inviare un commento.



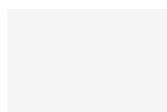
ARTICOLI RECENTI

 **Governo, Brunetta "Un progetto rinnovato può convincere Draghi"**

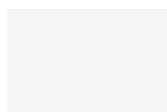
🕒 martedì, 19 Luglio 2022

 **Via D'Amelio, Mattarella "Indispensabile anelito di verità"**

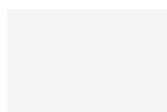
🕒 martedì, 19 Luglio 2022

 **Incendi: il Governo portoghese ringrazia l'Italia per gli aiuti**

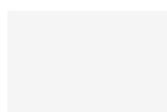
🕒 martedì, 19 Luglio 2022

 **Nasce il nuovo centro di ricerca infermieristica**

🕒 martedì, 19 Luglio 2022

 **Da Regione Sardegna 100 mila euro per le donne vittime di violenza**

🕒 martedì, 19 Luglio 2022

 **Pnrr: deroga per candidature nuove scuole**

🕒 martedì, 19 Luglio 2022